

IN QUESTO NUMERO

In primo piano - Legge di Stabilità

- ▶ [Barbagallo, 80 euro anche a pensionati e incapienti \(Labitalia/Adnkronos\)](#) **p. 1**

Analisi e commenti

- ▶ [I capitoli fiscali della Legge di Stabilità](#)
A cura del Servizio Politiche Fiscali UIL **p. 1**

Dalle agenzie

- ▶ [Barbagallo, riforma fisco seria \(Labitalia/Adnkronos\)](#) **p. 4**
- ▶ [Proietti, avanti con 80 euro anche a pensionati \(Ansa\)](#) **p. 4**

Rassegna stampa

- ▶ [Il governo approva il 730 precompilato \(laRepubblica\)](#) **p. 4**

**In primo piano
Legge di Stabilità**

LABITALIA
gruppo adnkronos
Giuseppe Marra Communications
LAB
ITALIA

**BARBAGALLO, 80 EURO ANCHE
A PENSIONATI E INCAPIENTI**

Venezia, 30 ott. – “Renzi ha cominciato bene con gli 80 euro e sarebbe meglio che continuasse con questa logica dandoli anche a pensionati e incapienti”. Lo dice a Labitalia Carmelo Barbagallo, segretario generale aggiunto della Uil, a margine del primo congresso nazionale della Uiltec, in corso a Venezia. “I pensionati sono, infatti, il vero ammortizzatore sociale – sottolinea - di questo Paese, sostenendo le famiglie italiane”.

E i soldi per Barbagallo “ci sono”. “Visco quest'anno ha detto tre volte -ricorda- che bisogna fare investimenti pubblici e privati, ma nessuno lo prende in considerazione. Ogni volta che io dico che Visco ha ragione mi dicono: 'voi sindacalisti chiedete sempre soldi'”. A chi chiede da dove si potrebbero prendere questi soldi, Barbagallo dice: “Dai capitoli dove nessun governo mette mano: 180 miliardi di evasione fiscale, 70 miliardi di corruzione e 27 miliardi di costi della politica”. “A noi sindacati – sottolinea - ci hanno chiesto di dimezzare i costi dei permessi sindacali e lo abbiamo fatto in 6 giorni. In 6 mesi, mi chiedo, possono ridurre del 50% i costi della politica che ammontano appunto a 27 miliardi?”.

Analisi e commenti**I CAPITOLI FISCALI
DELLA LEGGE DI STABILITÀ 2015****- a cura del Servizio Politiche Fiscali UIL -**

L'insieme delle risorse mobilitate con la Legge di Stabilità, circa 36 miliardi, è imponente ma la sua allocazione è solo parzialmente finalizzata allo sviluppo ed alla crescita. Si confermano infatti le molte incoerenze presenti nella Legge di Stabilità rispetto agli obiettivi annunciati dal Presidente del Consiglio. La misura di maggiore consistenza contenuta nel disegno di leg-



ge è quella relativa alla riduzione del cuneo fiscale. Un intervento di circa 14.5 miliardi - 10 miliardi sul versante del lavoro dipendente e 4,5 miliardi sul versante delle imprese - cui vanno aggiunti 1.9 miliardi della defiscalizzazione degli oneri previdenziali per i contratti a tempo indeterminato. Si tratta di misure che hanno come obiettivo lo sviluppo e la crescita, condizione insuperabile per riportare a livelli compatibili l'allarmante aumento della disoccupazione ormai giunta ad un tasso così elevato da non essere più sostenibile per il Paese, specialmente nel settore giovanile. La stabilizzazione del bonus degli 80 euro è certamente positiva, ma continua ad escludere una grande parte di cittadini, proprio quella che più sta subendo gli effetti recessivi della crisi, cioè gli incapienti e i pensionati. Maggior coraggio sul versante della spesa pubblica improduttiva, avrebbe consentito di porre rimedio, come era stato promesso, al permanere di questa stortura.

Le misure introdotte per potenziare il contrasto all'evasione fiscale, vedi adempimenti volontario e *reverse charge*, sono condivisibili e si muovono nella direzione da noi auspicata. Ma non bastano. Vanno trovati margini d'intervento per portare in alto la soglia del riscosso rispetto all'evaso oggi fermo a circa il 10%. Occorre incrementare in modo significativo l'attività investigativa, anche attraverso una riorganizzazione amministrativa che porti un maggior numero di personale, civile ma anche militare, all'attività di verifica e di accertamento. È su questo versante che devono essere trovate le risorse, non bisogna affidarsi a misure improvvisate, prive di lungimiranza. Come ad esempio quella dell'inserimento del Tfr in busta paga, un modo affatto trasparente per aumentare il gettito attraverso l'anticipo della tassazione Irpef e che avrà peraltro ripercussioni sugli accantonamenti di previdenza complementare di milioni di lavoratori iscritti. In particolare:

Bonus 80 euro

Per la UIL è positivo che il bonus di 80 euro sia stato reso strutturale con le medesime modalità e condizioni previste nell'intervento dello scorso giugno. Si tratta di una misura importante - per la quale ci siamo a lungo e fortemente battuti negli ultimi anni - che riduce le tasse per 10 miliardi ad oltre 11 milioni di lavoratori. Per la UIL l'esclusione dei pensionati e degli incapienti dal provvedimento è però inaccettabile, non rispetta gli impegni presi dallo stesso Presidente del Consiglio e rappresenta una profonda ingiustizia che va nella direzione opposta rispetto all'obiettivo dichiarato di voler dare ulteriore slancio ai consumi interni.



IRAP e credito d'imposta per attività di ricerca e sviluppo

Per la UIL è importante che si sia tornati indietro rispetto alla riduzione generalizzata dell'aliquota, dal 3,9% al 3,5%, attuata con il D.L. n. 66/2014. L'aliquota viene ora riportata al 3,9% e gli sgravi previsti sono mirati - come richiesto in più occasioni dalla UIL - alle imprese che hanno dipendenti con contratto a tempo indeterminato.

Una misura, dunque, che si inquadra nella riduzione del cuneo fiscale ma che è maggiormente mirata alle imprese che creano buona occupazione. Anche l'introduzione del credito d'imposta per attività di ricerca e sviluppo va nella direzione giusta di premiare le imprese che fanno investimenti senza concedere incentivi a pioggia.

Sgravi contributi per assunzioni

Questo intervento è utilmente orientato a favorire l'occupazione ma va posta l'attenzione sul fatto che così come la norma è stata scritta, sostanzialmente senza limiti e condizioni e con nessun riferimento all'incremento del numero dei lavoratori, potrebbe essere aggirata e diventare un incentivo alla sostituzione dell'occupazione piuttosto che un incentivo per aumentare il numero degli occupati. Non raggiungendo quindi gli obiettivi primari dello stesso

legislatore. Peraltro condizioni per fruire delle agevolazioni fiscali sono state invece poste in provvedimenti emessi in passato con le medesime finalità. In particolare dall'art.7 della legge 388 /2000 art.2 de d.l. 209/2002 e da ultimo dalla Legge Letta del 2013.

Riduzione fondo contrattazione di secondo livello

La prevista riduzione di 200 milioni delle risorse a disposizione del Fondo è una scelta sbagliata che va nella direzione opposta rispetto a quella auspicata di stimolare la ripresa economica e di valorizzare la contrattazione di secondo livello.

Modifica Isee

L'ampliamento delle informazioni che gli operatori finanziari sono obbligati a comunicare all'Anagrafe Tributaria - compreso il valore medio di giacenza



annua di depositi e conti correnti - è un fatto positivo che supera una "criticità" emersa proprio nel corso del Seminario UIL sul Nuovo Isee, dello scorso 3 febbraio, per migliorare uno strumento che può essere decisivo ai fini di deterrenza e di stimolo alla fedeltà fiscale.

Misure di contrasto all'evasione fiscale

Le misure inserite nel DDL Stabilità per il rafforzamento del contrasto all'evasione fiscale vanno nella giusta direzione ma non sono sufficienti e devono essere implementate superando resistenze, interne ed esterne, procedendo con determinazione sulla strada della lotta all'evasione fiscale e non rassegnandosi ad un livello di evasione tra i più alti del mondo e ad un recupero che non arriva al 10% del totale evaso.

Per la UIL serve quindi un impegno più esplicito e determinato del Governo soprattutto grazie ad un maggiore e più efficace incrocio delle banche dati. Inoltre una vera svolta nella lotta all'evasione deve anche prevedere un ampliamento del contrasto di interessi, il potenziamento del ruolo degli enti locali nell'attività di contrasto e una riorganizzazione dell'apparato statale attraverso la creazione - nel quadro dello già sperimentato "modello agenziale" - di una vera e propria struttura per l'accertamento, dedicata esclusivamente ai controlli. Chiediamo al Parlamento di inserire l'insieme di queste misure nella Legge di Stabilità per combattere quella che è la più grande anomalia nel sistema economico del nostro Paese, recuperando così ingenti risorse che ogni anno vengono sottratte alla collettività.

Fondo per la riduzione della pressione fiscale

Ribadiamo come il meccanismo di alimentazione del Fondo non consente di definire con certezza l'ammontare delle risorse anno per anno disponibili e rischia pertanto di ridurre sensibilmente l'efficacia rispetto agli obiettivi prefissati. Ecco perché come UIL chiediamo che le risorse destinate alla riduzione delle tasse siano invece definite da subito in percentuale su quanto in totale recuperato dalla revisione della spesa pubblica e dalla lotta all'evasione fiscale confluendo automaticamente nel fondo. In tal modo si libererebbero risorse per il finanziamento di interventi strutturali di riduzione della pressione fiscale su lavoratori dipendenti e pensionati



Clausole di salvaguardia

La prevista clausola di salvaguardia - che prevede l'eventuale aumento dell'aliquota IVA fino al 25,5% nel 2018 - è pericolosissima e costituisce una vera e propria minaccia rispetto all'obiettivo di riduzione complessiva della pressione fiscale. In un momento di stagnazione dei consumi interni si prevede la possibilità che le aliquote possano salire di oltre tre punti percentuali portando il prelievo ai livelli più alti d'Europa. Un provvedimento sbagliato posto che le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica possono essere ben individuate su altre voci di spesa improduttiva e non certo a scapito dei consumi e della capacità di spesa di milioni di famiglie.

[Vai al sommario](#)

Dalle agenzie



LEGGE STABILITÀ

BARBAGALLO, RIFORMA FISCO SERIA

Venezia, 30 ott. - "Finché non si farà una riforma seria del fisco nel nostro Paese, che faccia emergere tutta l'evasione, il rischio che corriamo è che facciamo pagare più tasse a quelli che già le pagano". Lo dice a Labitalia Carmelo Barbagallo, segretario generale aggiunto della Uil, a margine del primo congresso nazionale della Uiltec, in corso a Venezia.

PROIETTI, AVANTI CON 80 EURO ANCHE A PENSIONATI



ROMA, 3 SET - Estendere il bonus da 80 euro anche ai pensionati "che attualmente pagano le tasse più alte d'Europa". È l'invito di Domenico Proietti, segretario confederale della Uil, in vista della messa a punto della legge di stabilità.

Il bonus "è la prima sostanziosa riduzione delle tasse a dieci milioni di lavoratori dopo anni di chiacchiere e promesse. - afferma il sindacalista in una nota - È un provvedimento coraggioso, unico in Europa, i cui benefici sulla ripresa dei consumi si vedranno nel medio periodo. Occorre continuare su questa strada".

[Vai al sommario](#)

Rassegna stampa



30 ottobre 2014

Il governo approva il 730 precompilato. Arriverà a casa per pensionati e dipendenti

*La nuova dichiarazione dei redditi arriverà direttamente a casa
per dipendenti e pensionati.*

*Se sarà ritenuta corretta, resterà solo da compiere l'eventuale pagamento.
Il cdm approva anche la destinazione dell'8 per mille alle scuole*

ROMA - È finita la corsa dell'ultimo minuto al Caf o l'incertezza su quanto pagare di tasse. Arriva il **730 precompilato** per dipendenti e pensionati. Il consiglio dei ministri ha dato infatti la via libera al decreto legislativo in materia di semplificazione fiscale e dichiarazione dei redditi precompilata. A partire dal 2015, 30 milioni di italiani riceveranno la dichiarazione dei redditi a casa direttamente dall'Agenzia delle Entrate. Toccherà all'Amministrazione finanziaria raccogliere ed elaborare i dati e inviare le risultanze al contribuente secondo una rigida scadenza temporale. Al contribuente resta l'obbligo di verificare l'esattezza e la completezza dei dati. E infine di pagare.

I **dati** inseriti, all'inizio, saranno essenziali. Vi saranno i dati già contenuti nell'anagrafe tributaria (quelli anagrafici, i parenti a carico, gli immobili e i terreni posseduti) ma anche quelli trasmessi da parte di soggetti terzi (ad esempio banche, assicurazioni ed enti previdenziali) e quelli contenuti nelle certificazioni dei sostituti d'imposta: questi dovranno comunicare i redditi da lavoro e le trattenute e se lo faranno in ritardo saranno sanzionati 100 euro per ciascun lavoratore. Dal 2016 con la tessera sanitaria saranno inseriti anche quelli relativi a queste spese. La dichiarazione viene messa a disposizione on line entro il 15 aprile e il cittadino potrà accettarla così com'è oppure modificarla, rettificando i dati e aggiungendone altri. Può farlo da solo o con l'assistenza dei Caf e di professionisti abilitati: la scadenza di presentazione è il 7 luglio. I controlli cambieranno a seconda se la 'precompilata' è stata accettata senza modifiche o no.

Quanto ai **Caf** e ai **commercialisti abilitati**, i controlli saranno effettuati al soggetto che ha apposto il visto di conformità senza più rivolgersi al cittadino, che però sarà chiamato in causa solo se dalle verifiche si scoprirà che ha fornito dati sbagliati con il dolo e relative sanzioni. In assenza di dolo ma con documentazione carente o richieste di chiarimenti il Caf o il commercialista hanno 60 giorni di tempo per la trasmissione in via telematica all'Agenzia delle Entrate e 60 giorni per versare le somme richieste a seguito dei controlli. Il consiglio dei ministri ha anche approvato il regolamento per destinare parte dell'**otto per mille alle scuole**. In particolare, i fondi potranno essere destinati alla sicurezza e agli adeguamenti antisismici degli edifici scolastici.

Nel decreto fiscale invece sono contenute altre novità. Dal **bonus energia** (stop alla comunicazione alle Entrate per i lavori ammessi alla detrazione che proseguono per più periodi di imposta) ai **rimborsi Iva** (azzerati gli adempimenti per i rimborsi fino a 15.000 euro - ora la soglia è di 5.000 euro) fino ai limiti tolti all'ammontare dei rimborsi in favore dei contribuenti "non a rischio" per i quali non è più necessaria la prestazione della garanzia a favore dello Stato.

In materia di **fisco internazionale**, vengono semplificate le dichiarazioni delle società o enti che non hanno la sede legale o amministrativa in Italia: semplificare i modelli dichiarativi non richiedendo dati già in possesso dell'Amministrazione finanziaria. Sale anche a 10.000 euro il limite per comunicare, solo annualmente, le operazioni con paesi "black list" (paradisi fiscali). E' prevista una detrazione forfetaria del 50% per prestazioni sia per le prestazioni di **pubblicità** che di sponsorizzazione per associazioni senza scopo di lucro, quelle sportive dilettantistiche, le pro-loco. Si potrà, infine detrarre l'Iva sulle **spese di rappresentanza** sostenute per l'acquisto di beni che hanno un costo "unitario" fino a 50 euro (ora era fino a 25,82 euro) uniformando la norma a quella delle imposte sui redditi.

[Vai al sommario](#)